PERUGIATODAY

Ad Assisi fa tappa la Fiaccola dell'Universiade 2019: "Che illumini tutti"

Il messaggio di Padre Enzo Fortunato: "Che la Fiaccola illumini tutti e sia di pace". La Fiaccola approderà a Napoli per la competizione internazionale di luglio

Redazione
12 giugno 2019 10:13

Ad Assisi la fiaccola dell'Universiade 2019. È stato il suggestivo Tempio di Minerva in piazza del Comune ad accogliere la manifestazione, accolta con una sentita cerimonia in quanto la Fiaccola, che sta attraversando tutto il Paese, rappresenta la luce che guida i tedofori verso la competizione internazionale che è in programma dal 3 al 14 luglio a Napoli, per la Summer edition dell'Universiade 2019.

Attesa la presenza del tedoforo Roberto Cammarrelle, arrivato alle 15.20 dopo aver percorso gli ultimi duecento metri della tappa partita dal sagrato della Basilica di San Francesco dove la Fiaccola è stata benedetta dal direttore della sala stampa del Sacro Convento padre Enzo Fortunato.

L'avvio è stato affidato alla campionessa europea di equitazione Costanza Laliscia, il secondo tedoforo è stato il campione del mondo di canottaggio Bruno Mascaregnas e il terzo Domenico Napoli del comitato organizzatore dell'Olimpiade Universitaria.

La sindaca di Assisi, Stefania Proietti, dopo aver ringraziato gli organizzatori per aver deciso di regalare la tappa ad Assisi, ha sottolineato: "E' un luogo simbolo della nostra città, davanti alla chiesa e di fronte al palazzo comunale, il Tempio è un luogo rappresentato anche da Giotto che ha raccontato magistralmente attraverso i suoi dipinti la vita di San Francesco e da qui il legame con il nostro Santo".

PUBBLICITÀ

Il primo cittadino ha anche spiegato “l’importanza dello sport con i suoi valori come fattore di coesione sociale e manifestazioni come queste vanno nella direzione dello sport verso i giovani e invogliano i giovani verso lo sport” e ha ricordato il vincolo che unisce Assisi e Napoli perché la regione Campania lo scorso 4 ottobre ha acceso la lampada votiva davanti alla tomba di San Francesco.